



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Questioni di Economia e Finanza

(Occasional Papers)

Gli incentivi pubblici alle imprese: evidenza a livello micro

di Diego Caprara, Amanda Carmignani e Alessio D'Ignazio

Gennaio 2010

numero

60



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Questioni di Economia e Finanza

(Occasional papers)

Gli incentivi pubblici alle imprese: evidenza a livello micro

di Diego Caprara, Amanda Carmignani e Alessio D'Ignazio

Numero 60 – Gennaio 2010

La serie Questioni di economia e finanza ha la finalità di presentare studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della Banca d'Italia e dell'Eurosistema. Le Questioni di economia e finanza si affiancano ai Temi di discussione volti a fornire contributi originali per la ricerca economica.

La serie comprende lavori realizzati all'interno della Banca, talvolta in collaborazione con l'Eurosistema o con altre Istituzioni. I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

La serie è disponibile online sul sito www.bancaditalia.it.

GLI INCENTIVI PUBBLICI ALLE IMPRESE: EVIDENZA A LIVELLO MICRO

a cura di Diego Caprara*, Amanda Carmignani* e Alessio D'Ignazio*

Sommario

..... Il lavoro fornisce un quadro statistico sulla dimensione e sulla composizione dei prestiti agevolati concessi dalle banche alle imprese italiane a valere su fondi pubblici. Le elaborazioni si riferiscono all'universo delle segnalazioni della centrale dei rischi (CR). Tra il 1998 e il 2007 i prestiti agevolati rilevati dalla CR si sono attestati attorno allo 0,3 per cento del PIL e hanno riguardato circa 27.000 imprese, prevalentemente società di capitali. I risultati confermano che i prestiti agevolati concessi a valere su fondi pubblici sono la forma di sussidio che prevale al Centro Nord (mentre nel Mezzogiorno sono storicamente più rilevanti i contributi a fondo perduto). Tra le regioni centro settentrionali i sussidi di questo genere sono particolarmente diffusi in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. L'incidenza dei finanziamenti agevolati risulta più elevata tra le imprese di dimensione maggiore, in particolare tra quelle dell'industria in senso stretto e dell'agricoltura.

Classificazione JEL: G2, H2, R0.

Parole chiave: imprese, prestiti agevolati.

Indice

I. Introduzione.....	5
II. I prestiti agevolati nei dati della Centrale dei rischi.....	6
III. I finanziamenti agevolati nel 2007.....	8
IV. Probabilità di beneficiare di prestiti agevolati.....	14
V. Conclusioni.....	15
VI. Riferimenti bibliografici.....	16
VII. Appendice.....	17

* Banca d'Italia, Servizio Studi di Struttura economica e finanziaria.

Introduzione¹

Il lavoro analizza i prestiti agevolati a valere su fondi pubblici concessi alle imprese italiane (società non finanziarie e famiglie produttrici). Le banche e gli altri intermediari finanziari, nel ruolo di concessionari degli enti pubblici, segnalano mensilmente alla Centrale dei rischi (CR) l'ammontare dei prestiti agevolati al settore produttivo. I dati riguardano strumenti di incentivazione gestiti sia dall'Amministrazione centrale sia da quelle locali. Le segnalazioni, effettuate dai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia, si riferiscono alla sede legale delle imprese e per lo più a importi superiori a 75.000 euro. I dati riguardano la forma di sussidio pubblico prevalente al Centro Nord; in limitati casi gli importi includono anche il contributo a fondo perduto, storicamente più rilevante nel Mezzogiorno.² Queste informazioni di tipo "micro" integrano quelle di natura "macro" fornite nella Relazione del Ministero dello Sviluppo economico (MSE) e nei Conti pubblici territoriali.

Il lavoro, di tipo descrittivo, si pone due obiettivi. In primo luogo, si analizza l'entità dei prestiti pubblici al settore produttivo nel periodo 1998-2007 e se ne esamina la distribuzione tra i destinatari. Successivamente, grazie all'utilizzo dell'intero campione delle imprese censite in CR, si indaga l'eventuale effetto delle caratteristiche d'impresa sulla probabilità di ricevere finanziamenti agevolati.

I dati mostrano come l'ammontare di risorse pubbliche registrato in CR sia stato indirizzato prevalentemente verso le imprese che risiedono nelle regioni a Statuto speciale. Le imprese di maggiore dimensione, quelle dell'industria in senso stretto e le società di capitali sono state le principali beneficiarie.

I risultati delle stime di una serie di modelli binari relativi al 2007 indicano che la probabilità di ricevere finanziamenti agevolati è più elevata per le imprese appartenenti alle classi dimensionali maggiori. Le analisi per macroarea mostrano come nel Mezzogiorno, diversamente dal resto del paese, tale probabilità è positivamente correlata a uno status di sofferenza creditizia pregressa. La differenza con il resto del paese perde significatività statistica se in luogo delle consistenze si considerano i flussi di finanziamenti agevolati; essa scompare nel caso di prima agevolazione.

Il resto del lavoro è strutturato come segue. Il paragrafo 2 offre una descrizione dei prestiti agevolati; il successivo si concentra sulla loro distribuzione per area geografica e caratteristiche d'impresa. Nel paragrafo 4 si presentano alcuni esercizi econometrici volti a stimare la probabilità di ricevere finanziamenti agevolati in funzione delle caratteristiche d'impresa. Il paragrafo 5, infine, conclude.

¹ Si ringraziano per gli utili commenti Raffaello Bronzini, Luigi Cannari, Guido de Blasio, Guido Pellegrini e Paolo Sestito. Si ringraziano inoltre i colleghi della divisione Centrale dei Rischi del Servizio RES per la preziosa collaborazione durante il processo di analisi dei dati. Le idee espresse riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, che rimangono i soli responsabili per eventuali errori e imprecisioni.

² I dati riguardano i finanziamenti erogati dagli intermediari a valere su fondi di pertinenza di enti pubblici, per conto dei quali gli intermediari svolgono un'attività di mero servizio (istruttoria, erogazione, riscossione e recupero delle somme; cfr. Banca d'Italia, 1991a).

I. I prestiti agevolati nei dati della Centrale dei rischi

Il lavoro considera i finanziamenti che le banche e gli altri intermediari erogano per conto degli enti pubblici alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici. Si tratta, per la maggior parte, di finanziamenti agevolati a valere su fondi pubblici; in limitati casi l'importo segnalato include anche il contributo a fondo perduto³. Gli intermediari segnalano mensilmente in CR l'indebitamento dell'impresa nei confronti degli enti pubblici; tale importo è determinato nel modo seguente:

$$credagev_{it} = credagev_{it-1} + int(credagev_{it-1}) - rimborso_{it} + erogazione_{it}$$

dove i indica l'impresa e t l'anno; $int(credagev_{it-1})$ è la quota interessi, $rimborso_{it}$ è la quota rimborsata ed $erogazione_{it}$ si riferisce all'eventuale nuova erogazione di finanziamento agevolato (ad esempio, nel caso di misure di incentivazione basate sullo stato di avanzamento dei lavori). I dati del presente lavoro si riferiscono al 31 dicembre di ogni anno.

Tavola 1

Prestiti agevolati e PIL per anno (1)										
<i>(miliardi di euro; valori percentuali)</i>										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Prestiti agevolati	2,9	2,9	3,2	3,4	3,7	3,7	3,8	4,7	4,7	4,7
PIL	1.091,4	1.127,1	1.191,1	1.248,6	1.295,2	1.335,4	1.391,5	1.428,4	1.480,0	1.535,5
Prestiti agevolati / PIL	0,26	0,26	0,27	0,28	0,29	0,28	0,27	0,33	0,32	0,31

Fonte: elaborazioni su dati Centrale dei rischi e Istat. - (1) PIL a prezzi di mercato.

Il dataset, relativo agli anni 1998-2007, comprende oltre 200 intermediari finanziari e circa 27.000 imprese beneficiarie. Nel periodo considerato, i prestiti pubblici segnalati in CR si sono attestati intorno allo 0,3 per cento del PIL (tav. 1). Occorre tuttavia tenere presente che i dati della CR sottostimano l'ammontare di prestiti agevolati per due ordini di motivi: a) la se-

³ La struttura dei dati non consente di distinguere la componente del finanziamento agevolato da quella a fondo perduto. Un'analisi è stata effettuata confrontando i dati di fonte CR con quelli di fonte MSE disponibili sulle agevolazioni del Fondo di rotazione per l'innovazione tecnologica (FIT). Il dataset FIT indica distintamente, con riferimento a oltre 1.250 progetti avviati a partire dal 2001, l'ammontare concesso a titolo di finanziamento agevolato e quello concesso a fondo perduto. Per circa il 63 per cento delle imprese beneficiarie del FIT è avvalorata la voce dei prestiti agevolati dell'archivio CR. Tra queste, per poco meno della metà l'importo segnalato in CR coincide con quello relativo ai soli finanziamenti agevolati FIT; per una percentuale di imprese inferiore al 20 per cento, invece, l'importo segnalato in CR coincide con il totale dei finanziamenti agevolati e dei contributi a fondo perduto del FIT; per il resto sono registrati disallineamenti nei dati.

gnalazione dell'esposizione nei confronti del singolo cliente è soggetta a una soglia minima di censimento (pari a 75.000 euro fino al 31 dicembre 2008); b) non tutti gli intermediari che svolgono il ruolo di concessionario per gli enti pubblici sono tenuti a segnalare le posizioni debitorie alla Banca d'Italia.

Tavola 2

Flusso stimato di prestiti agevolati per anno										
<i>(milioni di euro; valori percentuali)</i>										
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Dati Centrale dei rischi (1)										
Flussi stimati di prestiti agevolati	816,7	656,8	825,0	734,1	793,4	725,2	858,7	935,3	777,9	727,6
Dati Ministero per lo Sviluppo economico										
Agevolazioni totali			5108,2	6402,1	8057,1	6947,0	6129,7	5809,1	5156,5	6146,7
Agevolazioni miste (2)						2.792,8	2.505,4	2.670,7	2.642,1	
Quota prestiti agevolati CR su agevolazioni MSE										
CR/ Totali MSE			16,2	11,5	9,8	10,4	14,0	16,1	15,1	11,8
CR/Miste MSE						26,0	34,3	35,0	29,4	

Fonte: elaborazioni su dati della Centrale dei rischi e del Ministero dello Sviluppo economico.

(1) I flussi di prestiti agevolati sono stimati in corrispondenza di tre valori della variazione percentuale delle consistenze di indebitamento in essere al 31 dicembre di ogni anno. - (2) Erogazioni non esclusivamente a fondo perduto (finanziamento diretto, conto interessi, conto canoni, erogazioni miste inclusive di contributi in conto capitale e in conto esercizio).

Per valutare la rappresentatività dei dati di fonte CR appare necessario un confronto con le informazioni disponibili sulle agevolazioni al settore produttivo pubblicate dal MSE. Poiché la natura dei dati non è omogenea (1. i dati CR si riferiscono alle consistenze dei finanziamenti erogati a valere su fondi pubblici, quelli di fonte Ministeriale riportano i flussi di erogazioni nell'anno; 2. la CR registra i finanziamenti agevolati per sede legale dell'impresa beneficiaria, i dati MSE sono per destinazione dell'investimento), ai fini del confronto si è proceduto a stimare i flussi di prestiti agevolati nei dati della Centrale dei rischi. In particolare, per ciascuna impresa sono state stimate le erogazioni ricevute in ogni anno⁴.

⁴ La stima si basa su una procedura a due stadi. Nel primo stadio è stato calcolato il tasso annuo di variazione dell'ammontare di finanziamenti agevolati in essere al 31 dicembre e se ne è analizzata la dinamica. Variazioni negative delle consistenze di risorse al tempo t sono associate a una fase di rimborso, che segue una o più erogazioni.

Con riferimento al periodo 2000-07, i dati di flusso stimati nell'archivio CR rappresentano mediamente il 14 per cento delle agevolazioni pubbliche complessive erogate al sistema produttivo (cfr. Ministero dello Sviluppo economico, 2008). Tuttavia, poiché i dati CR registrano solo marginalmente i contributi a fondo perduto, appare più appropriato confrontare tali informazioni con quelle ministeriali relative ai contributi misti⁵. La disponibilità di questi dati è limitata agli anni 2003-06. La tavola 2 mostra che in media le erogazioni stimate dai dati CR rappresentano circa il 30 per cento delle erogazioni segnalate dalle fonti ministeriali. Se si tiene conto delle caratteristiche dei dati CR, ovvero l'impatto della soglia di censimento e la mancata segnalazione da parte di alcuni intermediari concessionari, la rappresentatività di queste informazioni rispetto al totale delle agevolazioni pubbliche risulta non trascurabile.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, i dati di flusso stimati in CR offrono indicazioni in linea con quelle delle erogazioni del Ministero relative a interventi regionali; differenze emergono nel confronto con i dati legati agli interventi nazionali (tav. a.1). La tavola mostra come i finanziamenti pubblici legati a interventi regionali e quelli rilevati in CR siano maggiormente diffusi nelle regioni centro-settentrionali, al contrario di quelli relativi a interventi nazionali. Tale evidenza è spiegata dal fatto che i prestiti agevolati sono la forma di finanziamento prevalente al Centro Nord, mentre il contributo a fondo perduto è storicamente più rilevante nel Mezzogiorno.

II. I finanziamenti agevolati nel 2007

Tra il 1998 e il 2007 i finanziamenti agevolati indirizzati al settore produttivo registrati nei dati di Centrale dei rischi sono passati da circa 2,9 miliardi di euro a 4,7 (tav. a.3 e fig. 1). Vi ha influito l'ampliamento nel tempo del numero di intermediari concessionari che segnalano in CR. Come si evince dalla figura 1, il fenomeno è particolarmente evidente nel 2005, soprattutto per il Nord Ovest⁶.

L'ammontare dei prestiti agevolati registrati per il 2007, attribuiti geograficamente in base alla sede legale dell'impresa beneficiaria, era pari a quasi 1,4 miliardi di euro nel Nord Ovest, circa 1,7 nel Nord Est, 0,7 al Centro e quasi 0,9 nel Mezzogiorno (tav. a.3). Il numero delle imprese beneficiarie censite nel 2007 ha sfiorato le 13.000 unità. Nell'anno, meno del 19 per

zioni di finanziamenti avvenute nei periodi precedenti. A una dinamica espansiva dei prestiti agevolati al tempo t sono, invece, associati due possibili eventi: erogazioni effettive di ulteriori risorse agevolate, che si cumulano all'ammontare del tempo $(t - 1)$, oppure incrementi dovuti alla quota interessi, che si aggiunge al capitale da rimborsare.

Nel secondo stadio è stata studiata l'entità dei tassi di variazione dei finanziamenti, in modo da distinguere i diversi eventi. Sono state considerate erogazioni effettive nell'anno le variazioni positive e sufficientemente elevate delle consistenze, tali da escludere le differenze riconducibili esclusivamente alla quota interessi.

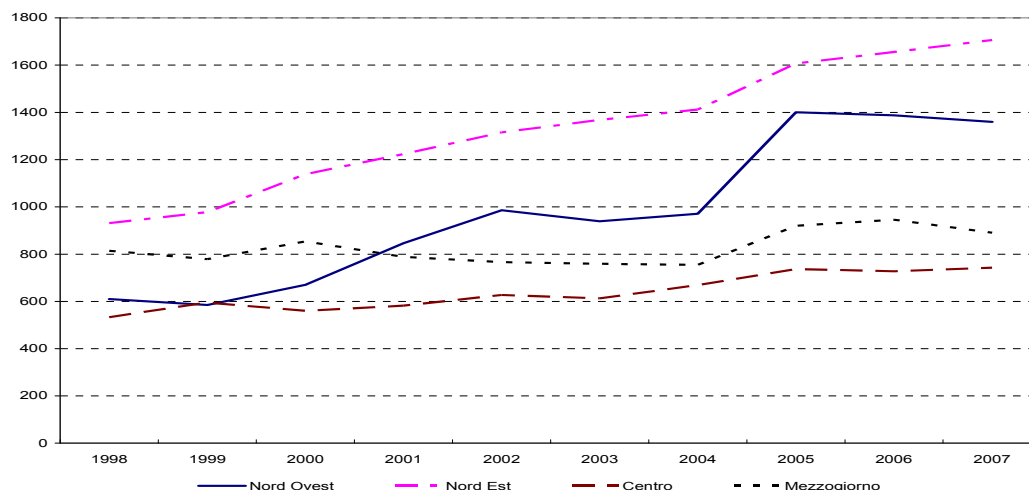
⁵ Incentivi pubblici concessi non esclusivamente a fondo perduto (finanziamento diretto, conto interessi, conto canoni, erogazioni miste inclusive di contributi in conto capitale e in conto esercizio).

⁶ Le regioni interessate sono principalmente la Valle d'Aosta e l'Abruzzo; contatti con gli operatori locali hanno confermato che quell'anno è stato interessato da nuove segnalazioni per importi rilevanti.

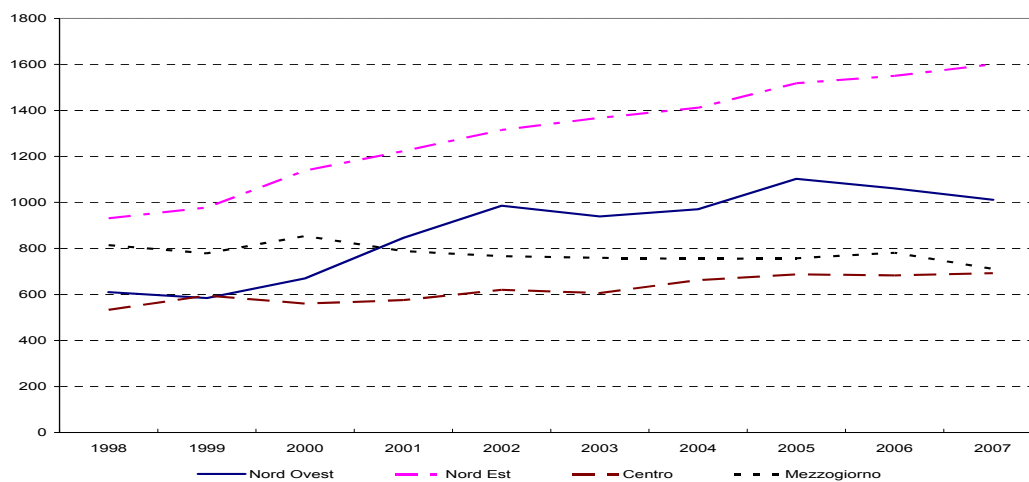
cento delle imprese beneficiarie avevano sede nel Mezzogiorno, contro circa il 44 per cento relativo al 1998. L'ammontare medio di prestiti per impresa beneficiaria nel 2007 era identico al valore registrato nel 1998 (371.000 euro); la dinamica per macroarea è risultata tuttavia differenziata: al Centro Nord l'importo medio dei prestiti è calato da 478.000 a 369.000 euro per impresa, mentre nel Mezzogiorno è salito da 237.000 a 378.000.

Figura 1 – Prestiti agevolati per macroarea (consistenze in milioni di euro)

(a) prestiti agevolati per macroarea



(b) prestiti agevolati per macroarea al netto delle nuove segnalazioni intervenute nel 2005



La disponibilità dei dati sui finanziamenti agevolati tra il 1998 e il 2007 permette di stimare il tempo medio di rotazione degli aiuti pubblici all'interno del periodo. A tal fine, sono state considerate esclusivamente le imprese che nel 1999 accedevano per la prima volta al sistema

di incentivi. Per ciascuna di queste, sono stati conteggiati gli anni consecutivi in cui l'impresa è censita nell'archivio in qualità di beneficiaria. I dati mostrano che oltre il 60 per cento delle imprese riceve finanziamenti con durata almeno quinquennale e circa il 32 per cento risulta agevolato lungo l'intero periodo (9 anni). Tale evidenza è in linea con i tempi di rotazione di importanti misure di incentivazione⁷.

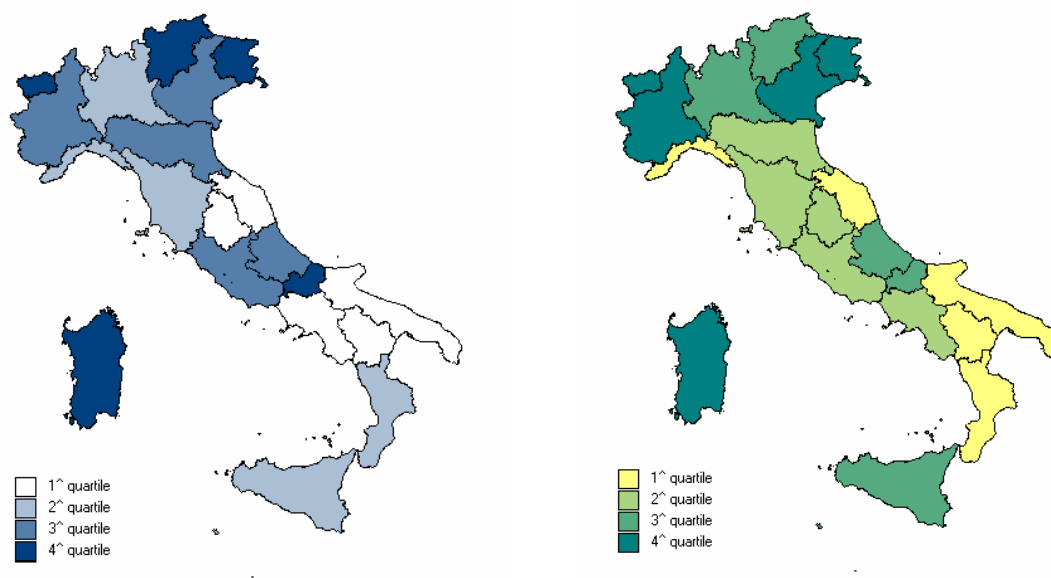
Nel 2007, oltre il 36 per cento dei finanziamenti pubblici riguardava le imprese localizzate nelle Regioni a statuto speciale (46 per cento nel 1998). Nella distribuzione territoriale dei prestiti agevolati in rapporto al PIL, le Regioni a statuto speciale si collocano tutte nel quartile più elevato, ad eccezione della Sicilia (fig. 2a). Indicazioni simili si ottengono se si considera la distribuzione delle imprese beneficiarie in rapporto al totale delle imprese attive in ciascuna regione (fig 2b).

Evidenza della significatività degli interventi di sostegno alle imprese da parte delle regioni a statuto speciale si riscontra già all'inizio degli anni novanta (cfr. Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, 1998). Vi influirebbero da un lato le maggiori disponibilità finanziarie e le più ampie competenze delle regioni a Statuto speciale rispetto a quelle a statuto ordinario (cfr. L'economia delle regioni italiane nel 2006) e dall'altro un presumibile maggior attivismo delle regioni a statuto speciale nel sostegno alle imprese.

Figura 2 - Risorse allocate e imprese beneficiarie per regione – 2007 (quartili)

(a) *Prestiti agevolati (% su PIL)*

(b) *Imprese beneficiarie (% su imprese attive)*

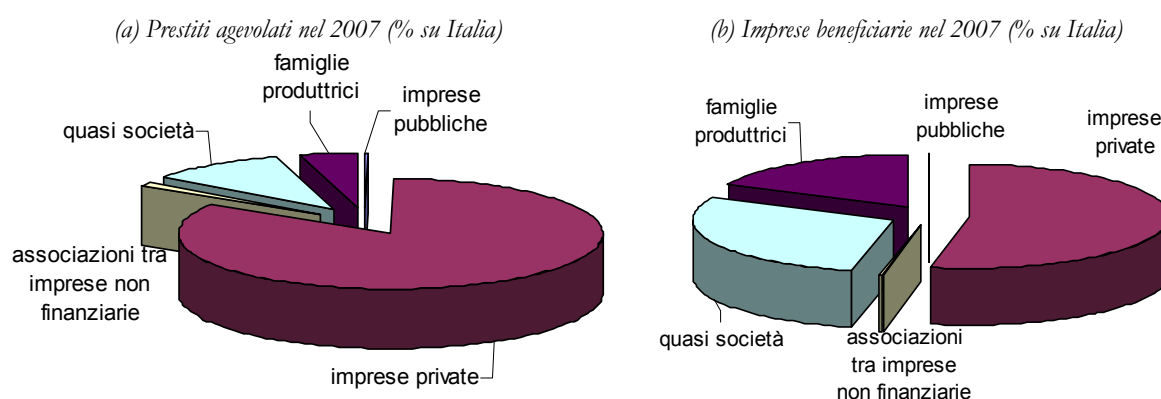


La scomposizione dei prestiti agevolati per tipologia di destinatario mostra come, con riferimento alla quota di risorse, le imprese private costituiscano la maggioranza delle beneficiarie,

⁷ Cfr., ad esempio, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (FRIE) e il FIT.

seguite dalle quasi società⁸ e dalle famiglie produttrici (tav. a.4). Nel 2007, quasi l'84 per cento dei finanziamenti pubblici registrati in CR era rivolto a imprese private (3,9 miliardi di euro; fig. 3), una quota sostanzialmente invariata rispetto al 1998. La distribuzione dei prestiti agevolati per settore istituzionale è simile tra Centro Nord e Mezzogiorno. Vi sono invece differenze rilevanti se si guarda alla distribuzione delle imprese beneficiarie: nel 1998, quasi il 47 per cento degli interventi pubblici registrati nel Mezzogiorno riguardava famiglie produttrici, contro appena il 15,4 al Centro Nord. Nel Mezzogiorno, nel decennio considerato la quota delle famiglie produttrici beneficiarie si è ridotta al 32,8 per cento (tav. a4). La rilevanza di questo settore è rimasta tuttavia sensibilmente più elevata di quella che caratterizza il Centro Nord (14,3 per cento nel 2007), dove, dopo le imprese private, i prestiti agevolati sembrano privilegiare le quasi società (31,2 per cento, contro il 18,5 nel Meridione).

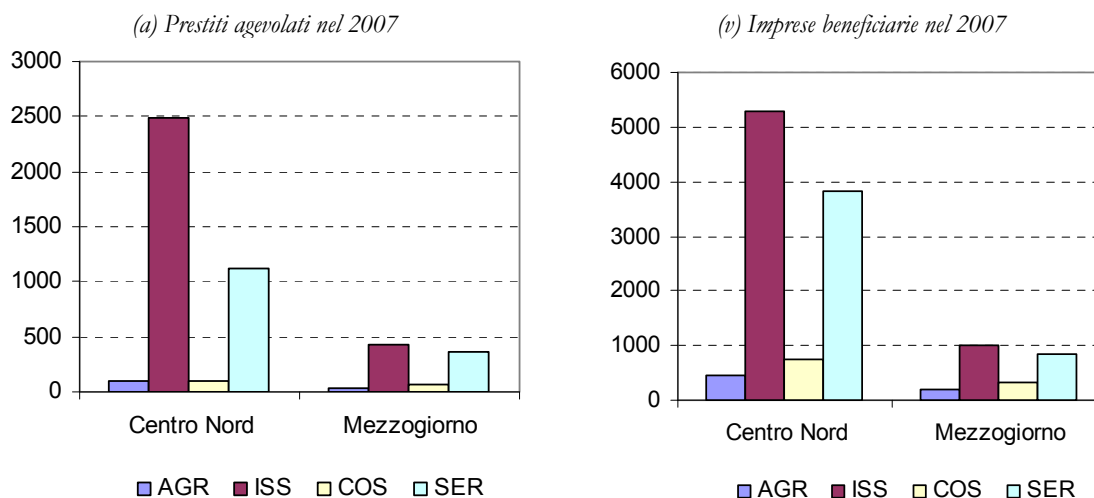
Figura 3 – Importi erogati e numero imprese per tipologia nel 2007 (percentuali)



Nel 1998, l'industria in senso stretto beneficiava del 60,5 per cento dei prestiti pubblici (circa 1,7 miliardi di euro); nel 2007 il peso era salito al 62,3. Nel decennio, la quota di incentivi erogata al terziario è rimasta sostanzialmente invariata (da 31,8 a 31,4 per cento), mentre si è ridotta quella al settore delle costruzioni (dal 4,8 al 3,5 per cento). Rispetto al Centro Nord, il Mezzogiorno presenta un maggior equilibrio nella ripartizione settoriale degli aiuti, con una quota inferiore di risorse destinate all'industria in senso stretto (48,5 per cento nel 2007, contro il 65,6 del Centro Nord) e una più elevata per i servizi (40,1 per cento contro 29,3) (fig. 4). Nel 2007 la quota di risorse destinate all'agricoltura è risultata nel Mezzogiorno quasi il doppio di quella del Centro Nord (4,2 per cento contro 2,5).

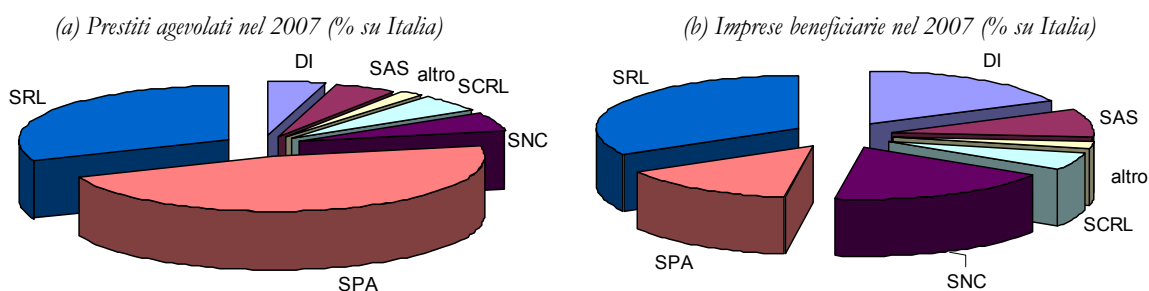
⁸ Le quasi-società sono organismi senza personalità giuridica che dispongono di contabilità completa e, convenzionalmente, di autonomia decisionale in quanto il loro comportamento economico e finanziario si distingue da quello dei proprietari.

Figura 4 – Importi e numero di imprese per macroarea, nel 2007 (milioni di euro e unità)



Le società di capitali hanno ricevuto nel decennio oltre l'80 per cento dei prestiti agevolati; in termini di imprese beneficiarie si sono collocate poco al di sopra del 50 (fig. 5 e tav. a.5). Tra le società aventi personalità giuridica, le società per azioni prevalgono sulle società a responsabilità limitata per gli importi; l'opposto si verifica in termini di numero di beneficiari. La distribuzione dei finanziamenti agevolati tra le società di persone è pressoché simile tra ditte individuali, società in nome collettivo e società in accomandita semplice; se si considera il numero di imprese beneficiarie, le prime due categorie misurano ciascuna il doppio della terza.

Figura 5 – Importi erogati e numero imprese per specie giuridica nel 2007 (percentuali)

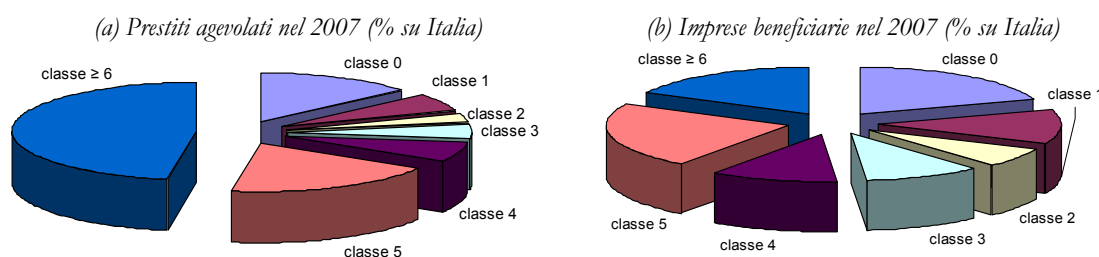


Al Centro Nord le società di capitali prevalgono in termini sia di importi sia di numerosità; nel 2007, esse percepivano l'85 per cento degli importi agevolati e costituivano il 54 per cento dei beneficiari. Il Mezzogiorno, pur presentando una ripartizione degli importi simile a quella del Centro Nord, si caratterizza per un maggior peso delle società di persone tra i destinatari degli incentivi. Differenze tra le due macroaree nella distribuzione delle risorse pubbliche emergono anche all'interno della categoria delle società di capitali: in termini di numerosità, in entrambe le aree prevalgono le società a responsabilità limitata; in termini di importi, al Centro Nord le società per azioni superano le società a responsabilità limitata, mentre nel Mezzogiorno accade il contrario (tav. a.5).

Per analizzare la distribuzione delle risorse in base alla dimensione d'impresa sono stati utilizzati i dati sul credito bancario utilizzato totale⁹, suddividendo le imprese in sei classi¹⁰. Come mostra la tavola a.6, gli aiuti pubblici risultano concentrati nelle classi estreme di utilizzato totale¹¹: oltre il 60 per cento dei prestiti agevolati riguarda le imprese più grandi (classe di utilizzato non inferiore a 500.000 euro), circa il 20 quelle con utilizzato non superiore a 75.000 euro¹². Se si guarda al numero di imprese beneficiarie la distribuzione per classe dimensionale appare più omogenea (fig. 6). Essa presenta tuttavia differenze rilevanti tra le due macroaree: le principali beneficiarie sono le imprese più grandi al Centro Nord, quelle più piccole nel Mezzogiorno.

Con riferimento alle imprese beneficiarie, si è inoltre valutata l'incidenza dei prestiti pubblici rispetto all'utilizzato totale. I dati mostrano come, tra i settori di attività economica, tale rapporto sia minore per le imprese dell'industria in senso stretto e maggiore per il settore dei servizi (tav a.7). In termini di settore istituzionale, nel 2007 le imprese private si caratterizzano per un rapporto mediamente pari a circa l'8 per cento. I valori di tale rapporto per le altre categorie di impresa risentono notevolmente dell'impatto del limite di censimento nelle segnalazioni CR; tra le società di persone, la quota di finanziamenti agevolati sull'utilizzato totale risulta sostanzialmente identica per società in nome collettivo e società in accomandita semplice (23 e 27 per cento circa, rispettivamente), mentre è nettamente superiore per le ditte individuali. All'interno delle società di capitali, l'incidenza dei prestiti pubblici sull'indebitamento presenta una marcata differenza tra società per azioni e società a responsabilità limitata.

Figura 6 – Importi erogati e numero imprese per classe di utilizzato totale nel 2007



⁹ L'aggregato include l'importo totale dei finanziamenti per cassa effettivamente erogati a ciascun affidato e le sofferenze.

¹⁰ Le classi di grandezza definite dalla normativa sono le seguenti: classe 1 = <75.000 euro; classe 2 = da 75.000 a <125.000 euro; classe 3 = da 125.000 a <250.000 euro; classe 4 = da 250.000 a <500.000 euro; classe 5 = da 500.000 a <2.500.000 euro; classe 6 = da 2.500.000 a <5.000.000 euro; classe 7 = da 5.000.000 a 25.000.000 euro; classe 8 = da 25.000.000 a <100.000.000; classe 9 = non inferiore a 100.000.000. Le imprese per le quali l'utilizzato totale non è avvalorato sono collocate nella classe n.d.. In questo lavoro le classi da 6 a 9 sono state raggruppate.

¹¹ Le caratteristiche qualitative della distribuzione restano invariate qualora si consideri l'utilizzato non inclusivo delle sofferenze.

¹² Sono incluse le imprese per le quali l'utilizzato totale non è avvalorato.

III. Probabilità di beneficiare di prestiti agevolati

In questo paragrafo si sfruttano le informazioni disponibili nell'archivio CR per studiare l'effetto delle caratteristiche d'impresa sulla probabilità di essere beneficiari di aiuti pubblici. Il set di imprese agevolate rappresenta poco meno dell'1 per cento di quelle indebitate con le banche e registrate in CR (tav. a.2).

L'analisi, che si basa sulla stima di un modello probit, viene condotta con riferimento al 2007. La variabile dipendente è pari a 1 se nell'anno considerato l'impresa presenta un valore positivo di prestiti agevolati e uguale a 0 in caso contrario.

Le variabili esplicative utilizzate includono una serie di variabili dummy rappresentative del settore di attività economica, della forma giuridica, del settore istituzionale, della localizzazione geografica e della classe dimensionale¹³. Tra i regressori è stato inoltre inserito un indicatore binario relativo alla presenza di una posizione di rischio in sofferenza al tempo ($t - 1$).

I risultati delle stime, presentati nella tavola a.9, mostrano che gli incentivi tendono a favorire maggiormente le imprese settentrionali (specificazione 1); interagendo le dummy di macroarea con una dummy che identifica le regioni a statuto speciale, l'effetto di localizzazione geografica è positivo e significativo per le imprese delle regioni a statuto speciale (specificazione 2). Tra i settori di attività economica, l'industria e l'agricoltura beneficiano maggiormente degli aiuti rispetto ai settori delle costruzioni e dei servizi.

La probabilità di ricevere prestiti agevolati tende ad aumentare al crescere della dimensione d'impresa e, tra le società di capitali, risulta più elevata per le società per azioni rispetto alle società a responsabilità limitata. Per quanto riguarda il settore istituzionale, l'evidenza empirica mostra che le imprese private hanno una probabilità maggiore di essere beneficiarie¹⁴; al contrario, per le imprese in sofferenza a inizio periodo la probabilità di ricevere prestiti pubblici risulta inferiore.

Il modello è stato inoltre stimato separatamente per le imprese con sede legale al Centro Nord e per quelle del Mezzogiorno (tav. a.9). I risultati mostrano come vi siano almeno due differenze significative a livello territoriale. Nel Meridione la rilevanza della dimensione d'impresa è inferiore rispetto al Centro Nord. La differenza più interessante tra le due macroaree tuttavia riguarda l'associazione tra una condizione pregressa di sofferenza e la probabilità di beneficiare di prestiti agevolati: a parità di condizioni, tale probabilità si riduce se l'impresa è localizzata nelle regioni centro-settentrionali, aumenta se risiede nel Mezzogiorno.

Dal momento che l'ammontare di finanziamenti agevolati non permette di riconoscere se l'impresa si trova nella fase di erogazione degli aiuti o in quella di rimborso, al fine di verificare la robustezza dei risultati le stime sono state replicate sui flussi di erogazioni. La variabile dipendente utilizzata è quindi una dummy che assume valore 1 se l'impresa riceve il finanziamento nell'anno e 0 altrimenti. L'evidenza empirica rinforza quanto emerso nell'analisi relativa alle consistenze. Nelle stime per macroarea i risultati vengono confermati, con una eccezione. La differenza riguarda l'effetto, nel Mezzogiorno, delle sofferenze pregresse: nel caso di

¹³ Per ciascuna caratteristica d'impresa, le variabili dummy omesse nelle stime sono le seguenti: il settore di attività economica dei servizi, la forma giuridica delle società per azioni, il settore istituzionale delle imprese private, l'area geografica Centro, la classe di grandezza più elevata del credito utilizzato.

¹⁴ Il risultato risente di un effetto composizione: le imprese private rappresentano circa il 40 per cento del totale delle imprese e oltre il 50 per cento di quelle beneficiarie (tav. a2).

erogazione di fondi l'effetto delle sofferenze risulta non significativo. Nel resto del paese, esso rimane negativo e significativo, analogamente a quanto riscontrato nelle stime sulle consistenze (tav. a.10). Un ulteriore esercizio di robustezza ha riguardato la stima di un modello tobit sull'ammontare di risorse agevolate. I risultati ottenuti sono coerenti con quelli delle stime probit (tav. a.11).

Infine è stata stimata la probabilità delle imprese di accedere per la prima volta ai prestiti agevolati (tavola a.12). I risultati sono sostanzialmente in linea con quelli ottenuti in precedenza. Si nota tuttavia un effetto moderatamente non lineare per la dimensione d'impresa. Le stime per macroarea mostrano come l'impatto di una condizione pregressa di sofferenza risulti negativo e statisticamente significativo sia al Centro Nord sia nel Mezzogiorno. Questo risultato, letto congiuntamente con i precedenti, sembrerebbe suggerire che il degradarsi del merito di credito di alcune imprese beneficiarie del Mezzogiorno sia successivo all'erogazione del finanziamento agevolato. Molteplici fattori potrebbero contribuire a spiegare tale evidenza empirica: da un lato, potrebbe esservi la scelta del policymaker di sussidiare imprese che operano in contesti socio-economici più fragili o settori caratterizzati da maggiori difficoltà, dove la probabilità di fallimento è più elevata; dall'altro, non è possibile escludere comportamenti opportunistici da parte dei beneficiari. La verifica di queste ipotesi è oggetto di approfondimenti in corso.

IV. Conclusioni

Lo scopo del presente lavoro è quello di offrire informazioni di tipo "micro" sui finanziamenti agevolati alle imprese in Italia, integrando così quelle di natura macro di fonte Ministero dello Sviluppo economico. Le banche e gli altri intermediari finanziari, nel ruolo di concessionari degli enti pubblici, segnalano alla Centrale dei rischi i prestiti agevolati al settore produttivo. I dati riguardano la forma di sussidio pubblico prevalente al Centro Nord; in limitati casi gli importi includono anche il contributo a fondo perduto, storicamente più rilevante nel Mezzogiorno.

Il confronto con le informazioni diffuse dal Ministero dello Sviluppo economico sugli incentivi non esclusivamente in conto capitale mostra come tra il 2003 e il 2006 i flussi stimati di prestiti registrati in CR rappresentino mediamente il 30 per cento dei finanziamenti erogati al settore produttivo. La distribuzione territoriale di tali risorse, caratterizzata da un impatto maggiore al Centro Nord, è in linea con quella che risulta dai dati del Ministero dello Sviluppo economico. Nel 2007, le risorse agevolate sono state indirizzate prevalentemente verso le imprese che risiedono nelle regioni a Statuto speciale; oltre il 60 per cento ha riguardato il settore dell'industria in senso stretto; le società di capitali hanno ricevuto oltre l'80 per cento dei prestiti agevolati.

I risultati dell'analisi empirica mostrano che la probabilità di beneficiare di sussidi è superiore per le imprese di dimensione maggiore, per quelle dell'industria in senso stretto e dell'agricoltura e per quelle localizzate nelle regioni a statuto speciale. Tra le società di capitali tale probabilità è più elevata per le società per azioni.

Le stime per macroarea mostrano che nel Mezzogiorno, diversamente dal resto del paese, la probabilità di ricevere finanziamenti agevolati è positivamente correlata a uno status di sofferenza creditizia pregressa. Tale risultato perde significatività statistica se in luogo delle consistenze si considerano i flussi di erogazioni. In entrambe le macroaree la relazione tra la probabilità di ricevere prestiti pubblici per la prima volta e lo status di sofferenza pregressa è negativa. Questi risultati sembrerebbero suggerire che il degradarsi del merito di credito di alcu-

ne imprese beneficiarie del Mezzogiorno sia successivo all'erogazione dei finanziamenti agevolati; l'analisi di tale fenomeno è oggetto di approfondimenti futuri.

V. Riferimenti bibliografici

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (1998) “Gli aiuti regionali alle imprese” *Tem e problemi*.

Banca d'Italia (1991a) “Centrale dei rischi. Istruzioni per gli intermediari creditizi” *Circolare n.139*, Servizio Informazioni Sistema Creditizio.

Banca d'Italia (1991b) “Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” *Circolare n.140*, Servizio Informazioni Sistema Creditizio.

Banca d'Italia (2006) “Base dati statistica presente nell'Ambiente PRISMA”, vers 13.11.2006.

Banca d'Italia (2007) “L'economia delle regioni italiane nel 2006”, *Questioni di economia e finanza*, n. 10.

Ministero dello Sviluppo economico (anni vari) “Relazione sugli interventi di sostegno alle attività produttive”.

Flusso di prestiti agevolati nel 2007 <i>(milioni di euro; valori percentuali)</i>						
	<i>Centrale dei rischi</i>		<i>Ministero dello Sviluppo economico</i>			
	Erogazioni stimate	Quote percentuali	Erogazioni per interventi regionali	Quote percentuali	Erogazioni per interventi nazionali (1)	Quote percentuali
Piemonte	91	12,5	219,8	12,5	245,9	5,6
Valle d'Aosta	33,5	4,6	24,0	1,4	2,7	0,1
Lombardia	60,7	8,3	105,6	6,0	313,7	7,1
Liguria	7,7	1,1	45,3	2,6	78,7	1,8
Nord Ovest	192,9	26,5	394,6	22,5	641,0	14,6
Trentino-Alto Adige	70,9	9,7	195,2	11,1	21,4	0,5
Veneto	103	14,2	136,9	7,8	115,1	2,6
Friuli-Venezia Giulia	137	18,8	58,3	3,3	39,2	0,9
Emilia-Romagna	23,8	3,3	84,4	4,8	83,4	1,9
Nord Est	334,7	46,0	474,7	27,0	259,1	5,9
Toscana	28,3	3,9	268,8	15,3	161,6	3,7
Umbria	1,7	0,2	27,9	1,6	31,1	0,7
Marche	0,7	0,1	22,5	1,3	25,8	0,6
Lazio	50,5	6,9	40,8	2,3	111,3	2,5
Centro	81,2	11,2	360,1	20,5	329,7	7,5
Centro Nord	608,8	83,7	1.229,0	70,0	1.229,8	28,0
Abruzzo	4,7	0,6	49,4	2,8	69,5	1,6
Molise	1,8	0,2	13,6	0,8	19,33	0,4
Campania	63,5	8,7	103,8	5,9	773,41	17,6
Puglia	10,6	1,5	136,5	7,8	458,9	10,5
Basilicata	3,7	0,5	24,3	1,4	107,1	2,4
Calabria	7,3	1,0	35,3	2,0	315,6	7,2
Sicilia	16,1	2,2	134,3	7,6	344,1	7,8
Sardegna	11	1,5	29,3	1,7	123,9	2,8
Sud e Isole	118,8	16,3	526,6	30,0	2.211,8	50,4
Italia	727,6	100,0	1.756,0	100,0	4.390,7	100,0

Fonte: elaborazioni su dati della Centrale dei rischi e Ministero dello Sviluppo economico, *Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive*, Giugno 2008. - (1) Il totale Italia include anche prestiti agevolati non attribuibili per area geografica.

Incidenza delle imprese beneficiarie di prestiti agevolati sul totale delle imprese censite in CR (1)
(unità; percentuali)

	1998			2003			2007		
	Totale (a)	Beneficiarie (b)	(b)/(a)	Totale (a)	Beneficiarie (b)	(b)/(a)	Totale (a)	Beneficiarie (b)	(b)/(a)
Settore istituzionale									
Imprese pubbliche	828	7	0,8	938	6	0,6	1.070	7	0,7
Imprese private	330.687	3.674	1,1	433.680	5.150	1,2	534.030	6.731	1,3
Associazioni tra imprese non finanziarie	1.555	50	3,2	1.848	57	3,1	1.979	31	1,6
Quasi società	237.788	1.779	0,7	293.682	3.064	1,0	326.706	3.656	1,1
Famiglie produttrici	261.451	2.271	0,9	381.428	2.218	0,6	497.930	2.243	0,5
Ramo di attività economica									
Agricoltura	51.987	824	1,6	72.636	712	1,0	87.038	634	0,7
Industria in senso stretto	228.547	3.663	1,6	276.171	5.036	1,8	311.526	6.297	2,0
Costruzioni	112.552	738	0,7	156.321	810	0,5	209.503	1.061	0,5
Servizi	439.223	2.556	0,6	606.448	3.937	0,6	753.648	4.676	0,6
Forma giuridica									
Società di capitali	328.772	3.670	1,1	433.641	5.141	1,2	535.277	6.717	1,3
di cui: SPA	34.787	1.202	3,5	36.790	1.385	3,8	37.132	1.839	5,0
SRL	272.949	1.925	0,7	371.516	3.059	0,8	469.122	4.218	0,9
Società di persone	478.281	3.952	0,8	636.613	5.171	0,8	765.339	5.745	0,8
di cui: ditte individuali	261.128	2.292	0,9	360.296	2.301	0,6	455.546	2.255	0,5
SAS	78.594	528	0,7	105.733	976	0,9	122.539	1.103	0,9
Area geografica									
Nord Ovest	253.921	1.400	0,6	332.338	3.682	1,1	403.944	4.361	1,1
Nord Est	212.559	2.341	1,1	294.199	3.564	1,2	347.302	5.086	1,5
Centro	174.129	598	0,3	240.263	628	0,3	295.276	865	0,3
Sud e Isole	191.484	3.441	1,8	244.458	2.620	1,1	314.811	2.356	0,7
Regioni a statuto speciale	109.701	5.109	4,7	142.592	4.582	3,2	175.817	3.775	2,1
Classe di grandezza dell'utilizzato (2)									
Meno di 75.000	265.186	1.254	0,5	314.836	1.417	0,5	353.780	1.469	0,4
Da 75.000 a 125.000	146.903	539	0,4	211.421	760	0,4	347.637	866	0,2
Da 125.000 a 250.000	144.538	792	0,5	203.191	1.144	0,6	263.994	1.292	0,5
Da 250.000 a 500.000	100.540	828	0,8	139.099	1.208	0,9	174.491	1.434	0,8
Da 500.000 a 2.500.000	105.061	1.627	1,5	152.108	2.245	1,5	201.497	2.879	1,4
Oltre 2.500.000	25.250	963	3,8	38.310	1.440	3,8	57.445	2.203	3,8
n.d.	44.831	1.778	4,0	52.611	2.281	4,3	62.871	2.525	4,0
Totale	832.309	7.781	0,9	1.111.576	10.495	0,9	1.361.715	12.668	0,9

(1) I dati per il totale comprendono anche le informazioni per le quali non è disponibile l'indicazione relativa alla forma giuridica e/o all'area geografica. – (2) L'utilizzato include le sofferenze. La classe di grandezza è espressa in unità di euro. La voce n.d. comprende le informazioni in corrispondenza delle quali non viene segnalato alcun importo di credito "utilizzato" o in "sofferenza", ma è valorizzato l'accordato operativo oppure l'impresa riceve fondi pubblici.

Tavola a.3

Prestiti agevolati e imprese beneficiarie per area geografica (1)										
<i>(consistenze in milioni di euro; unità)</i>										
AREE GEOGRAFICHE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Importi										
Nord Ovest	610,0	584,7	669,9	846,3	985,8	939,2	970,7	1.400,9	1.387,4	1.359,7
Nord Est	931,2	978,0	1.138,6	1.223,7	1.315,5	1.368,3	1.412,2	1.607,1	1.656,0	1.706,5
Centro	533,2	595,1	560,2	582,0	627,4	613,1	669,2	736,8	727,7	742,7
<i>Centro Nord</i>	<i>2.074,4</i>	<i>2.157,8</i>	<i>2.368,8</i>	<i>2.652,0</i>	<i>2.928,7</i>	<i>2.920,7</i>	<i>3.052,1</i>	<i>3.744,8</i>	<i>3.771,1</i>	<i>3.808,9</i>
Sud e Isole	814,3	778,8	853,9	788,6	766,4	759,3	754,6	920,1	945,9	890,6
Italia	2.888,8	2.936,6	3.222,7	3.440,7	3.695,2	3.680,0	3.806,7	4.664,8	4.717,0	4.699,5
Imprese										
Nord Ovest	1.400	1.439	1.960	2.768	3.070	3.682	4.005	4.453	4.419	4.361
Nord Est	2.341	2.422	2.653	3.039	3.191	3.564	4.766	5.202	5.078	5.086
Centro	598	509	537	547	556	628	656	734	829	865
<i>Centro Nord</i>	<i>4.339</i>	<i>4.370</i>	<i>5.150</i>	<i>6.354</i>	<i>6.817</i>	<i>7.874</i>	<i>9.427</i>	<i>10.389</i>	<i>10.326</i>	<i>10.312</i>
Sud e Isole	3.441	2.767	3.253	2.729	2.585	2.620	2.530	2.662	2.657	2.356
Italia	7.781	7.139	8.405	9.084	9.403	10.495	11.957	13.051	12.983	12.668

(1) I dati per l'Italia comprendono anche le informazioni per le quali non è disponibile l'indicazione relativa all'area geografica.

Tavola a.4

Prestiti agevolati e imprese beneficiarie per settore istituzionale e area geografica						
<i>(consistenze in milioni di euro; unità)</i>						
	Importi			Imprese		
	1998	2003	2007	1998	2003	2007
Centro Nord						
Imprese pubbliche	16,8	9,2	3,7	6	5	5
Imprese private	1.814,5	2.485,4	3.242,9	2.569	4.184	5.588
Associazioni tra imprese non finanziarie	60,4	97,0	43,0	29	41	27
Quasi società	135,8	253,3	400,7	1.066	2.455	3.221
Famiglie produttrici	47,0	75,8	118,7	669	1.189	1.471
Imprese pubbliche	16,8	9,2	3,7	6	5	5
Totale	2.074,4	2.920,7	3.808,9	4.339	7.874	10.312
Mezzogiorno						
Imprese pubbliche	1,0	1,0	3,1	1	1	2
Imprese private	563,7	554,5	694,1	1.105	966	1.143
Associazioni tra imprese non finanziarie	52,0	2,5	1,5	21	16	4
Quasi società	107,3	111,7	101,6	712	608	435
Famiglie produttrici	90,5	89,6	90,3	1.602	1.029	772
Totale	814,3	759,3	890,6	3.441	2.620	2.356
Italia						
Imprese pubbliche	17,7	10,2	6,8	7	6	7
Imprese private	2.378,2	3.040,0	3.937,0	3.674	5.150	6.731
Associazioni tra imprese non finanziarie	112,3	99,4	44,4	50	57	31
Quasi società	243,1	365,0	502,2	1.779	3.064	3.656
Famiglie produttrici	137,4	165,4	209,0	2.271	2.218	2.243
Totale	2.888,8	3.680,0	4.699,5	7.781	10.495	12.668

Prestiti agevolati e imprese beneficiarie per forma giuridica e area geografica (1)

(consistenze in milioni di euro; unità)

	Importi			Imprese		
	1998	2003	2007	1998	2003	2007
Centro Nord						
Società di capitali	1.829,3	2.486,6	3.237,9	2.568	4.180	5.576
<i>di cui: SPA</i>	1.094,9	1.420,4	1.982,7	980	1.210	1.640
SRL	607,1	885,5	1.064,3	1.288	2.506	3.489
Società di persone	181,2	324,5	508,4	1.686	3.568	4.572
<i>di cui: ditte individuali</i>	53,6	85,7	113,8	662	1.224	1.474
SAS	68,6	113,5	190,9	396	848	1.002
Totale	2.074,4	2.920,7	3.808,9	4.339	7.874	10.312
Mezzogiorno						
Società di capitali	553,9	543,2	694,9	1.102	961	1.141
<i>di cui: SPA</i>	192,3	154,1	230,7	222	175	199
SRL	277,4	303,5	397,9	637	553	729
Società di persone	196,4	200,3	188,5	2.265	1.602	1.173
<i>di cui: ditte individuali</i>	99,4	98,5	95,2	1.630	1.077	781
SAS	31,8	31,7	34,6	132	128	101
Totale	814,3	759,3	890,6	3.441	2.620	2.356
Italia						
Società di capitali	2.383,2	3.029,8	3.932,7	3.670	5.141	6.717
<i>di cui: SPA</i>	1.287,3	1.574,5	2.213,4	1.202	1.385	1.839
SRL	884,4	1.189,1	1.462,3	1.925	3.059	4.218
Società di persone	377,6	524,8	696,9	3.952	5.171	5.745
<i>di cui: ditte individuali</i>	152,9	184,2	209,0	2.292	2.301	2.255
SAS	100,4	145,3	225,4	528	976	1.103
Totale	2.888,8	3.680,0	4.699,5	7.781	10.495	12.668

(1) I dati per il totale comprendono anche le informazioni per le quali non è disponibile l'indicazione relativa alla forma giuridica.

Tavola a.6

Prestiti agevolati e imprese beneficiarie per classe di grandezza dell'utilizzato e area geografica (1)
(consistenze in milioni di euro; unità)

	Importi			Imprese		
	1998	2003	2007	1998	2003	2007
Centro Nord						
Meno di 75.000	67,1	169,3	206,7	225	791	1.034
Da 75.000 a 125.000	60,3	99,1	80,2	230	527	686
Da 125.000 a 250.000	77,4	115,1	150,3	388	851	1.025
Da 250.000 a 500.000	137,1	186,5	206,9	553	958	1.178
Da 500.000 a 2.500.000	462,0	562,5	704,7	1.202	1.934	2.481
Oltre 2.500.000	1.010,6	1.431,2	1.994,9	816	1.323	1.983
n.d.	259,8	356,8	465,2	925	1.490	1.925
Totale	2.074,4	2.920,7	3.808,9	4339	7.874	10.312
Mezzogiorno						
Meno di 75.000	91,4	100,9	67,3	1.029	626	435
Da 75.000 a 125.000	41,9	44,4	42,8	308	233	180
Da 125.000 a 250.000	63,1	62,9	80,7	404	293	267
Da 250.000 a 500.000	71,6	83,4	83,4	275	249	256
Da 500.000 a 2.500.000	178,9	136,3	190,0	425	311	398
Oltre 2.500.000	152,5	124,0	236,0	147	117	220
n.d.	214,9	207,3	190,5	853	791	600
Totale	814,3	759,3	890,6	3.441	2.620	2.356
Italia						
Meno di 75.000	158,5	270,2	274,0	1.254	1.417	1.469
Da 75.000 a 125.000	102,2	143,6	123,0	539	760	866
Da 125.000 a 250.000	140,5	178,0	231,0	792	1.144	1.292
Da 250.000 a 500.000	208,7	269,9	290,2	828	1.208	1.434
Da 500.000 a 2.500.000	640,9	698,8	894,7	1.627	2.245	2.879
Oltre 2.500.000	1.163,1	1.555,3	2.230,8	963	1.440	2.203
n.d.	474,7	564,1	655,7	1.778	2.281	2.525
Totale	2.888,8	3.680,0	4.699,5	7.781	10.495	12.668

(1) L'utilizzato include le sofferenze. La classe di grandezza è espressa in unità di euro. La voce n.d. comprende le informazioni in corrispondenza delle quali non viene segnalato alcun importo di credito "utilizzato" o in "sofferenza".

Prestiti agevolati in rapporto all'utilizzato per categorie d'impresa (1)
(valori percentuali)

	Importi		
	1998	2003	2007
Settore istituzionale			
Imprese pubbliche
Imprese private	12,5	11,4	7,8
Associazioni tra imprese non finanziarie
Quasi società	31,7	24,0	24,6
Famiglie produttrici	124,6	178,2	222,4
Ramo di attività economica			
Agricoltura	19,1	19,5	18,7
Industria in senso stretto	8,2	9,6	6,3
Costruzioni	15,5	17,5	14,3
Servizi	50,4	31,5	26,3
Forma giuridica			
Società di capitali	10,1	11,2	7,7
<i>di cui: SPA</i>	6,7	7,6	5,3
SRL	28,0	27,8	19,4
Società di persone	43,2	32,5	32,7
<i>di cui: ditte individuali</i>	91,0	92,8	97,3
SAS	30,1	20,9	26,9
Totale	11,8	12,8	8,8

(1) L'utilizzato include le sofferenze. I dati per il totale comprendono anche le informazioni per le quali non è disponibile l'indicazione relativa alla forma giuridica. Il segno convenzionale “..” indica che i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

Descrizione variabili indipendenti

agr	dummy, pari a 1 se l'impresa opera nel ramo dell'agricoltura
iss	dummy, pari a 1 se l'impresa opera nel ramo dell'industria in senso stretto
cos	dummy, pari a 1 se l'impresa opera nel ramo delle costruzioni
SRL	dummy, pari a 1 se l'impresa è una Società a responsabilità limitata
SNC	dummy, pari a 1 se l'impresa è una Società in nome collettivo
DI	dummy, pari a 1 se l'impresa è una Ditta individuale
SAS	dummy, pari a 1 se l'impresa è una Società in accomandita semplice
altre_soc	dummy, pari a 1 se l'impresa è una società di altro tipo
classe 0	dummy, pari a 1 se l'impresa registra un utilizzato (inclusivo delle sofferenze) = 0
classe 1	dummy, pari a 1 se l'impresa registra un utilizzato (inclusivo delle sofferenze) <75.000 euro
classe 2	dummy, pari a 1 se l'impresa registra un utilizzato (inclusivo delle sofferenze) da 75.000 a <125.000 euro
classe 3	dummy, pari a 1 se l'impresa registra un utilizzato (inclusivo delle sofferenze) da 125.000 a <250.000 euro
classe 4	dummy, pari a 1 se l'impresa registra un utilizzato (inclusivo delle sofferenze) da 250.000 a <500.000 euro
classe 5	dummy, pari a 1 se l'impresa registra un utilizzato (inclusivo delle sofferenze) da 500.000 a <2.500.000 euro
rss	dummy, pari a 1 se l'impresa è localizzata in una regione a statuto speciale
imp_pubb	dummy, pari a 1 per le imprese pubbliche
fam_prod	dummy, pari a 1 per le famiglie produttrici
ass_impNF	dummy, pari a 1 per le associazioni fra imprese non finanziarie
qua_soc	dummy, pari a 1 per le quasi società
dsoff (t - 1)	dummy, pari a 1 per le imprese in sofferenza nell'anno precedente a quello in cui è considerata l'agevolazione

Tavola a.9

Stime del modello probit sulle consistenze di prestiti per il 2007								
Dummy consistenza di prestiti agevolati nell'anno	(1)		(2)		Centro Nord		Mezzogiorno	
	Coef.	Std. Err	Coef.	Std. Err	Coef.	Std. Err	Coef.	Std. Err
agr	0,073 **	0,020	0,063 **	0,020	0,049 *	0,023	0,095 *	0,037
iss	0,399 **	0,008	0,428 **	0,008	0,420 **	0,009	0,495 **	0,021
cos	-0,075 **	0,013	-0,080 **	0,013	-0,113 **	0,015	0,026	0,028
SRL	-0,436 **	0,014	-0,427 **	0,015	-0,441 **	0,016	-0,414 **	0,042
SNC	0,133 **	0,050	0,108 *	0,051	0,160 **	0,058	-0,471 **	0,114
DI	0,050	0,045	0,035	0,046	0,073	0,053	-0,475 **	0,104
SAS	0,056	0,051	0,029	0,052	0,112	0,059	-0,734 **	0,118
altre_soc	0,053 *	0,023	0,043	0,023	0,050	0,026	-0,085	0,054
classe 0	-0,849 **	0,028	-0,869 **	0,028	-0,892 **	0,030	-0,527 **	0,071
classe 1	-0,528 **	0,016	-0,542 **	0,016	-0,477 **	0,017	-0,648 **	0,041
classe 2	-0,584 **	0,017	-0,591 **	0,017	-0,565 **	0,018	-0,614 **	0,044
classe 3	-0,501 **	0,016	-0,509 **	0,016	-0,504 **	0,017	-0,462 **	0,042
classe 4	-0,386 **	0,015	-0,395 **	0,016	-0,394 **	0,017	-0,345 **	0,042
classe 5	-0,247 **	0,014	-0,253 **	0,014	-0,249 **	0,015	-0,236 **	0,039
nordovest	0,494 **	0,014	0,465 **	0,015				
rss_no			1,189 **	0,033				
nordest	0,623 **	0,014	0,551 **	0,015				
rss_ne			0,310 **	0,013				
mezzogiorno	0,413 **	0,016	0,108 **	0,020				
rss_mzg			0,640 **	0,018				
rss					0,501 **	0,012	0,619 **	0,019
imp_pubb	-0,623 **	0,173	-0,640 **	0,176	-0,776 **	0,220	-0,187	0,298
fam_prod	-0,550 **	0,043	-0,553 **	0,044	-0,627 **	0,051	-0,043	0,096
ass_impNF	-0,337 **	0,121	-0,322 **	0,122	-0,384 **	0,138	-0,133	0,267
qua_soc	-0,391 **	0,047	-0,376 **	0,049	-0,413 **	0,056	0,072	0,104
dsoff (t-1)	-0,115 **	0,011	-0,132 **	0,012	-0,543 **	0,019	0,372 **	0,019
cost.	-2,154 **	0,018	-2,155 **	0,019	-1,714 **	0,015	-2,230 **	0,043
Oss.	1.299.164		1.299.164		1.002.991		296.173	

Tavola a.10

Stime del modello probit su dati di flusso per il 2007

Dummy flusso di prestiti agevolati nell'anno	(1)		(2)		Centro Nord		Mezzogiorno	
	Coef.	Std. Err	Coef.	Std. Err	Coef.	Std. Err	Coef.	Std. Err
agr	0,097 **	0,032	0,080 *	0,033	0,075 *	0,035	0,028	0,088
iss	0,288 **	0,014	0,303 **	0,014	0,300 **	0,015	0,376 **	0,043
cos	-0,060 **	0,021	-0,064 **	0,022	-0,082 **	0,023	0,024	0,057
SRL	-0,178 **	0,028	-0,170 **	0,028	-0,186 **	0,030	-0,224 **	0,077
SNC	0,243 **	0,078	0,220 **	0,079	0,257 **	0,085	-0,464 *	0,236
DI	0,191 **	0,070	0,174 *	0,070	0,174 *	0,075	-0,314	0,220
SAS	0,198 *	0,079	0,168 *	0,080	0,224 **	0,086	-0,647 **	0,244
altre_soc	0,260 **	0,040	0,261 **	0,040	0,266 **	0,043	0,013	0,103
classe 0	-0,698 **	0,048	-0,708 **	0,048	-0,727 **	0,054	-0,442 **	0,113
classe 1	-0,301 **	0,027	-0,304 **	0,027	-0,253 **	0,028	-0,535 **	0,073
classe 2	-0,373 **	0,028	-0,370 **	0,028	-0,325 **	0,030	-0,654 **	0,086
classe 3	-0,384 **	0,027	-0,385 **	0,027	-0,358 **	0,029	-0,521 **	0,077
classe 4	-0,287 **	0,027	-0,290 **	0,027	-0,262 **	0,029	-0,434 **	0,077
classe 5	-0,193 **	0,024	-0,195 **	0,024	-0,174 **	0,026	-0,305 **	0,067
nordovest	0,554 **	0,026	0,538 **	0,026				
rss_no			0,815 **	0,052				
nordest	0,533 **	0,026	0,463 **	0,027				
rss_ne			0,282 **	0,022				
mezzogiorno	0,250 **	0,030	0,130 **	0,036				
rss_mzg			0,297 **	0,037				
rss					0,362 **	0,019	0,313 **	0,038
imp_pubb	-0,138	0,205	-0,141	0,205	-0,246	0,247	0,246	0,361
fam_prod	-0,440 **	0,064	-0,430 **	0,065	-0,432 **	0,069	-0,132	0,207
ass_impNF	-0,154	0,169	-0,152	0,169	-0,140	0,171		
qua_soc	-0,276 **	0,072	-0,255 **	0,073	-0,279 **	0,079	0,134	0,216
dsoff (t-1)	-0,506 **	0,029	-0,514 **	0,030	-0,860 **	0,052	-0,043	0,044
cost.	-2,883 **	0,035	-2,889 **	0,035	-2,475 **	0,028	-2,600 **	0,076
Oss.	1.299.164		1.299.164		1.002.991		295.926	

Stime del modello tobit sulle consistenze di prestiti per il 2007

Consistenze di prestiti agevolati nell'anno	(1)		(2)		Centro Nord		Mezzogiorno	
	Coef.	Std. Err.	Coef.	Std. Err.	Coef.	Std. Err.	Coef.	Std. Err.
agr	125571 **	35162	104801 **	35283	75886	41282	167835 *	69201
iss	687507 **	15235	731940 **	15396	713608 **	16502	859579 **	41313
cos	-145264 **	22990	-151533 **	23127	-201599 **	26021	13256	51109
SRL	-881978 **	25521	-858296 **	25378	-880346 **	26926	-817712 **	74792
SNC	84183	89858	41535	90945	134031	103086	-906969 **	211972
DI	-57903	81047	-82233	82350	-11337	93383	-920912 **	192490
SAS	-29105	91084	-81970	92228	63594	104304	-1357020 **	219807
altre_soc	-42808	39880	-62538	39840	-46072	44311	-262279 **	96450
classe 0	-1494540 **	49153	-1510817 **	49444	-1531840 **	53009	-1030104 **	131596
classe 1	-983010 **	28123	-994705 **	28173	-873693 **	30029	-1230015 **	76024
classe 2	-1077278 **	30276	-1073491 **	30224	-1017713 **	32271	-1170058 **	82423
classe 3	-933415 **	28029	-934126 **	27976	-915975 **	29957	-899133 **	76099
classe 4	-738449 **	27528	-745304 **	27474	-736341 **	29330	-697559 **	75991
classe 5	-501724 **	23985	-506611 **	23893	-495842 **	25318	-491921 **	69250
nordovest	788389 **	25878	720946 **	25669				
rss_no			2125751 **	57997				
nordest	1019328 **	26161	861176 **	26506				
rss_ne			594659 **	23607				
mezzogiorno	676350 **	27918	170024 **	33715				
Rss_mzg			1052286 **	33029				
rss					905984 **	20898	1058845 **	39949
imp_pubb	-1025922 **	291008	-1039889 **	290369	-1291401 **	363304	-241322	509765
fam_prod	-956416 **	77757	-956550 **	79185	-1080596 **	90736	-127477	178369
ass_impNF	-490119 *	207988	-454310 *	206477	-547383 *	229982	-188376	483575
qua_soc	-691479 **	85595	-659755 **	86743	-726396 **	99057	78868	193389
dsoff (t-1)	-182070 **	20397	-210030 **	20775	-866910 **	33162	637285 **	37592
cost.	-3607368 **	42721	-3552213 **	42222	-2835186 **	35054	-3896302 **	108623
Oss.	1.299.164		1.299.164		1.002.991		296.173	
left-censored	1.287.556		1.287.556		993.251		294.305	
uncensored	11.608		11.608		9.740		1.868	
right-censored	0		0		0		0	

Stime del modello probit su dati di prima agevolazione per il 2007

Dummy primo prestito agevolato nell'anno	(1)		(2)		Centro Nord		Mezzogiorno	
	Coef.	Std. Err.	Coef.	Std. Err.	Coef.	Std. Err.	Coef.	Std. Err.
agr	0,052	0,039	0,039	0,040	0,015	0,043	0,118	0,099
iss	0,255 **	0,016	0,265 **	0,017	0,260 **	0,017	0,344 **	0,050
cos	-0,052 *	0,025	-0,054 *	0,025	-0,040	0,026	-0,225 **	0,087
SRL	-0,124 **	0,035	-0,119 **	0,035	-0,133 **	0,038	-0,151	0,092
SNC	0,163	0,095	0,144	0,095	0,104	0,100	-0,159	0,340
DI	0,095	0,084	0,081	0,085	0,047	0,090	-0,179	0,297
SAS	0,125	0,096	0,100	0,096	0,064	0,102	-0,111	0,338
altre_soc	0,195 **	0,052	0,194 **	0,052	0,184 **	0,057	0,035	0,127
classe 0	-0,660 **	0,060	-0,667 **	0,060	-0,677 **	0,067	-0,475 **	0,138
classe 1	-0,204 **	0,032	-0,206 **	0,032	-0,167 **	0,035	-0,426 **	0,087
classe 2	-0,291 **	0,034	-0,289 **	0,034	-0,251 **	0,036	-0,593 **	0,102
classe 3	-0,308 **	0,033	-0,309 **	0,033	-0,282 **	0,035	-0,485 **	0,092
classe 4	-0,240 **	0,033	-0,241 **	0,033	-0,208 **	0,035	-0,469 **	0,096
classe 5	-0,157 **	0,030	-0,159 **	0,030	-0,137 **	0,032	-0,266 **	0,079
nordovest	0,562 **	0,033	0,551 **	0,033				
rss_no			0,665 **	0,067				
nordest	0,584 **	0,033	0,539 **	0,034				
rss_ne			0,193 **	0,026				
mezzogiorno	0,275 **	0,038	0,227 **	0,042				
rss_mzg			0,137 **	0,045				
rss					0,299 **	0,023	0,179 **	0,047
imp_pubb	-0,036	0,239	-0,041	0,239	-0,213	0,325	0,294	0,364
fam_prod	-0,271 **	0,077	-0,261 **	0,078	-0,205 *	0,082	-0,283	0,283
ass_impNF	-0,154	0,225	-0,154	0,226	-0,105	0,226		
qua_soc	-0,141	0,087	-0,123	0,088	-0,049	0,092	-0,312	0,315
dsoff (t-1)	-0,714 **	0,048	-0,716 **	0,048	-0,962 **	0,076	-0,334 **	0,068
cost.	-3,137 **	0,044	-3,140 **	0,044	-2,709 **	0,036	-2,648 **	0,090
Oss.	1.299.164		1.299.164		1.002.991		295.926	